

Università Ca' Foscari VENEZIA

Settimana di visita istituzionale 10-12 dicembre 2025



Scheda di valutazione - Dipartimento

Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica

E.DIP) Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

E.DIP.1)

E.DIP.1) Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].

Autovalutazione:

E.DIP.1.1 Il Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS) ha espresso la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, nel suo Piano di Sviluppo 2025-27 (PdS) [E.DIP.1.1_Piano_Sviluppo.pdf], disponibile a tutti i portatori di interesse sul sito web dipartimentale, [Sezione AQ](#). La visione del DAIS si fonda su una forte integrazione tra qualità della didattica, eccellenza della ricerca e impatto sociale, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2021-26 (PSA) [E.DIP.1.1_Piano_Strategico_Ateneo.pdf] e con gli obiettivi di sostenibilità e innovazione definiti dal contesto nazionale e internazionale. La coerenza tra il PdS e il PSA viene evidenziata facendo riferimento, per ciascun ambito e per ciascun obiettivo del PdS, al PSA e ai suoi obiettivi.

La sezione introduttiva del PdS analizza il posizionamento del DAIS, presenta le sue specificità e include un'analisi SWOT che evidenzia punti di forza, debolezze, ecc. Il DAIS si distingue per un'ampia interdisciplinarietà di competenze, che attraversa principalmente i campi delle scienze e dell'ingegneria per l'ambiente, delle scienze e dell'ingegneria dell'informazione, e della statistica. I temi della *transizione ecologica* e della *trasformazione digitale*, considerati oggi passaggi obbligati per un nuovo sviluppo sostenibile della società e dell'economia, costituiscono quindi il filo conduttore della ricerca e delle attività di terza missione (TM) del DAIS, e di un'offerta didattica orientata a formare professionisti consapevoli e competenti, capaci di contribuire con ricadute tangibili allo sviluppo economico e sociale in chiave sostenibile. I temi di ricerca interdisciplinari del DAIS, sintetizzati nel PdS, rispondono inoltre pienamente all'Obiettivo 4 (Ricerca) del PSA, che mira a rafforzare la ricerca interdisciplinare e innovativa. Infine il DAIS, grazie alle attività di didattica/ricerca/TM su Scienze per la Conservazione dei BB.CC. e Scienze Ambientali, supporta pienamente l'Obiettivo 1 (TM) del PSA, che mira a consolidare i rapporti con le istituzioni del territorio anche con lo scopo di valorizzare e tutelare i BB.CC. diffusi e la sostenibilità ambientale del territorio, in particolare della laguna veneziana.

Il Progetto di Eccellenza 2023-27 ([PE](#)) [vedi E.DIP.1.1_Progetto_Eccellenza.pdf], presentato in Area CUN 9 e ammesso al finanziamento con un contributo MUR di oltre 8.6M€, approfondisce ulteriormente l'impegno strategico del DAIS rispetto alle problematiche dell'interazione Uomo-Ambiente con un approccio interdisciplinare.

Gli obiettivi del PdS, rafforzati dal contributo del PE, sono stati calibrati sulla base delle risorse infrastrutturali disponibili, che costituiscono un punto di forza del DAIS. Il Campus Scientifico di Mestre offre infatti spazi moderni, laboratori di ultima generazione e ambienti di ricerca all'avanguardia, favorendo un contesto stimolante sia per studenti che per il personale docente e tecnico-amministrativo. Inoltre, grazie a diversi finanziamenti (vedi E.DIP.1.3 e E.DIP.4.5), la dotazione di strumentazione scientifica sarà ulteriormente incrementata.

Il processo di stesura del PdS è stato affrontato in riferimento al bilancio e tenendo conto delle risorse disponibili, coinvolgendo da subito delegati, comitati, personale tecnico-amministrativo (PTA), e il permanere della sua condivisione da parte dei membri del Consiglio di Dipartimento (CdD) è monitorata tramite la somministrazione di questionari.

E.DIP.1.2 Il DAIS ha declinato la propria visione in obiettivi strategici e azioni/politiche di breve, medio e lungo termine, all'interno del PdS, dove per ogni obiettivo sono declinate le azioni da attuare, le responsabilità, gli indicatori di efficacia e i relativi target. Tali indicatori sono oggetto di monitoraggio annuale pubblicato anch'esso nella [Sezione AQ](#) del sito web (vedi E.DIP.2.4). Un ulteriore documento contenente importanti elementi di pianificazione strategica è il [PE](#), vinto dal DAIS in Area CUN 9. Per il [PE](#) il DAIS, oltre alla direttrice e al management group interno, si è dotato di uno steering committee esterno. Il normale orizzonte temporale seguito dal DAIS nella pianificazione strategica del PdS è il triennio, mentre per la pianificazione delle attività e dei processi connessi alla implementazione del PE l'orizzonte temporale è il quinquennio 2023-27.

Alcune azioni individuate nel PdS prevedono specifiche poste nel bilancio del DAIS, come ad esempio l'azione "Supporto a progetti di ricerca personali e di gruppo" del PdS (Ricerca), che ha portato alla predisposizione di call interne denominate SPRInT per il supporto di progetti di ricerca, o l'azione "Tutorati per insegnamenti di base ad alta numerosità" del PdS (Didattica). Alcune azioni impattano sulla programmazione triennale del personale docente (PDOCC), come l'azione "Progettazione di nuove iniziative didattiche rivolte al

futuro" (Didattica) che ha comportato l'investimento su discipline a supporto dell'attivazione di un nuovo ciclo di studi 3+2 in "Ingegneria Ambientale per la Transizione Ecologica".

E.DIP.1.3 I principali attori esterni con i quali il DAIS si relaziona per la realizzazione delle proprie politiche e strategie appartengono alle reti accademiche e di ricerca nazionali e internazionali relative ai vari ambiti disciplinari del DAIS, alle [Reti Innovative Regionali](#), nonché a enti pubblici (vedi ad esempio [ARPAV](#) e Consiglio Regionale del Veneto) e agli attori privati del territorio (vedi ad esempio le aziende di [SMACT](#), il Competence Center del Triveneto per la Digital Transformation). Tra i naturali partner di ricerca annoveriamo [CMCC@Ca'Foscari](#) (sede distaccata della Fondazione CMCC - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici), l'[ISP](#) (Istituto di Scienze Polari) del CNR, che ha la sua sede principale proprio presso il nostro Campus Scientifico, e il ["Center for Cultural Heritage Technology"](#) dell'IIT.

I progetti di ricerca, presentati e finanziati grazie ai rapporti con le reti sopra menzionate, sono pubblicati in una [sezione](#) dedicata del sito web, raggruppati per linea di finanziamento (PNNR, PNRA e PRA, PRIN, FISR, Veneto FESR, Horizon 2020/Europe, Interreg, Erasmus+). Data la natura sperimentale di molte delle ricerche condotte dal DAIS, val la pena di menzionare i recenti finanziamenti per l'acquisizione di attrezzature scientifiche per oltre 8.5M€: oltre al finanziamento infrastrutturale del [PE](#), il progetto PNRR [ITINERIS](#), il progetto [CeTra 2.0](#) - PR Veneto FESR 2021-2027, e lo Spoke 6 del Partenariato Esteso [SERICS](#) (SEcurity and RIghts in the Cyberspace).

La progettualità e i suoi risultati sono monitorati annualmente tramite le Relazioni di Monitoraggio della Ricerca e della TM (vedi E.DIP.2.4).

E.DIP.1.4 Gli obiettivi del PdS fanno tutti riferimento a obiettivi strategici del PSA 2021-2026, e quindi sono coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo.

Riguardo alle risorse di personale PDOC e PTA, negli ultimi anni il DAIS, anche grazie al [PE](#) e ai piani straordinari del MUR, ha avuto un buon incremento del proprio capitale umano.

Le politiche di reclutamento del PDOC sono state orientate dagli obiettivi strategici del PdS e del PE, potenziando ad esempio il PDOC di area ingegneristica, in particolare quella ambientale e informatica, per supportare nuove sfide didattiche orientate al futuro e internazionali. In particolare, il corso di laurea in "Ingegneria Ambientale per la Transizione Ecologica" attivo dall'a.a. 2023/24, il recente accreditamento del corso di laurea magistrale in "Environmental Engineering for the Green Transition" da attivare per l'a.a. 2026/27, il sostegno ai corsi di laurea e laurea magistrale in Ingegneria Fisica, offerti dal DSMN (l'altro Dipartimento scientifico del Campus), e infine il nuovo curriculum "Data Science" in lingua inglese del corso di laurea in "Informatica - Computer Science", attivato nell'a.a. 2024/25.

E' stata incrementata la numerosità del PTA, per conseguire l'obiettivo di rafforzare la progettualità competitiva e supportare la gestione delle nuove iniziative didattiche. Il PTA con profilo tecnico-scientifico, necessario per supportare le attività didattiche e di ricerca dei vari laboratori, è anch'esso aumentato grazie a finanziamenti esterni, e anche a investimenti diretti del DAIS che ha concordato con l'Ateneo il cofinanziamento con quote di punti organico, originariamente destinati al PDOC.

I risultati della VQR sono riassunti nella prima sezione del PdS, dove si evince che l'indicatore R, limitatamente alle aree pubblicate dai vari GEV, è risultato nella quasi totalità dei casi maggiore di 1.0, con una media di 1.08, mentre l'Indicatore standardizzato di performance calcolato dall'ANVUR per stilare la graduatoria dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, tenendo conto della composizione del corpo docente altamente multidisciplinare del DAIS, è risultato pari a 100/100. Si ritiene che gli obiettivi proposti per la ricerca nel PdS siano plausibili e coerenti con il mantenimento/miglioramenti dei risultati della VQR e, a questo proposito, menzioniamo l'obiettivo "Nuovo metodo per monitorare la qualità della ricerca" del PdS, che mira ad individuare prodotti di alta qualità tramite una valutazione precisa e specifica per area disciplinare.

Riguardo la coerenza degli obiettivi del PdS con gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, menzioniamo l'obiettivo "Valorizzazione dei talenti presenti in Dipartimento" del PdS, che riporta un indicatore di qualità delle promozioni a PO, specificatamente la "Percentuale di neopromossi (o neoassunti) PO in possesso delle 3 mediane da commissario". Ne consegue la volontà di intraprendere opportune azioni affinché il reclutamento di nuovo personale docente sia sempre più allineato agli eccellenti risultati della passata VQR.

Infine, gli obiettivi proposti nel PdS per didattica, ricerca e TM sono plausibili e coerenti con quanto emerso nei documenti di Riesame ciclico e SMA dei corsi di studio offerti dal DAIS, dei Monitoraggi di Ricerca e TM.

Punti di Forza:

Visione e missione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale. La visione e la missione del Dipartimento per didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale sono formalmente descritte, in modo chiaro e articolato, nel suo Piano di Sviluppo 2025-27 (PdS), coerente con la pianificazione strategica di Ateneo. Il Piano di Sviluppo descrive una chiara visione della strategia dipartimentale, illustra l'attuazione, gli obiettivi, gli indicatori, le azioni, i target e le responsabilità che, rafforzati dal contributo del Progetto di Eccellenza 2023-27, sono stati calibrati sulla base delle risorse gestionali e infrastrutturali disponibili. Il processo di definizione degli obiettivi include come attività propedeutica un'analisi SWOT generale.

Accessibilità della documentazione di pianificazione strategica del Dipartimento che ne declina la visione in politiche, strategie e obiettivi. Il Piano di Sviluppo del Dipartimento, che ne declina la visione in obiettivi strategici e azioni/politiche di breve, medio e lungo termine, è pubblicato sul sito web del Dipartimento all'interno della Sezione Assicurazione Qualità. Anche il Progetto del Dipartimento di Eccellenza 2023-27 è presente sul sito web ed è pertanto accessibile ai Portatori di interesse.

Rapporti di collaborazione. Il Dipartimento dimostra di avere un elevato numero di accordi e convenzioni relativi a didattica, ricerca e terza missione con aziende di rilievo a livello nazionale e internazionale.

Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo e con le risorse disponibili.

Gli obiettivi del Dipartimento, così come riportato nell'autovalutazione, risultano coerenti con la pianificazione e le politiche dell'Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili.

Aree di miglioramento:

Analisi del contesto di riferimento. Dall'analisi della documentazione non si evince il coinvolgimento degli stakeholder nella definizione del Piano di Sviluppo al fine di identificare obiettivi di medio-lungo termine per le diverse missioni istituzionali.

Risorse economiche disponibili per il raggiungimento degli obiettivi proposti nel Piano di sviluppo del Dipartimento. Nel Piano di Sviluppo del Dipartimento non vengono fornite evidenze formali delle risorse da destinare a gran parte degli obiettivi, limitando la possibilità di valutare in modo strutturato tali attività.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Dipartimento di:

- esplicitare l'allocazione delle risorse economiche destinate al perseguimento degli obiettivi programmati nel Piano di Sviluppo Dipartimentale, assicurando evidenza formale della sostenibilità finanziaria delle azioni previste.

Documenti chiave

- **Titolo:** Piano di Sviluppo del Dipartimento 2025-27

Descrizione: Il Piano è il documento strategico di sviluppo del Dipartimento, pubblicato nella sezione AQ del sito web del dipartimento. Il Piano di Sviluppo ricalca le sezioni del Piano Strategico di Ateneo, e viene aggiornato annualmente con logica a scorrimento (rolling). Didattica, Ricerca e TM sono discusse principalmente nelle tre rispettive sezioni. Il documento è comunque più complesso, e include una prima sezione di "Analisi di contesto e posizionamento del Dipartimento" con una breve analisi SWOT, seguita da otto sezioni: Obiettivi della Ricerca, Obiettivi della Didattica, Obiettivi per i Servizi agli Studenti, Obiettivi per la Terza Missione, Obiettivi per l'internazionalizzazione, Obiettivi per l'eccellenza nel reclutamento, Obiettivi per il networking, e Descrizione del Sistema di AQ del Dipartimento. Infine, un'Appendice contiene una tabella di riepilogo di Obiettivi-Azioni-Indicatori-Target.

Dettagli: Per E.DIP.1.1 si faccia soprattutto riferimento alla sezione "Analisi di contesto e posizionamento del Dipartimento", che include un'analisi SWOT (pp. 3-9), e all'organizzazione del documento riportato dall'Indice (p. 2).

Per E.DIP.1.2, riguardo a obiettivi, azioni, responsabilità, indicatori di efficacia e relativi target, si faccia riferimento alle sette sezioni "Parte I - VII" del PdS (pp. 10-44).

Per E.DIP.1.4, riguardo al "Riferimento all'obiettivo del Piano Strategico" per ogni obiettivo del PdS, si faccia riferimento alle sette sezioni "Parte I - VII" del PdS (pp. 10-44).

Per E.DIP.1.4, riguardo all'analisi SWOT, i risultati della VQR, si faccia riferimento alla sezione "Analisi di contesto e posizionamento del Dipartimento" (pp. 3-9).

Per E.DIP.1.4, riguardo la coerenza degli obiettivi del PdS con gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, si faccia riferimento all'Azione 2.1 (pp. 39-40) della Parte VI (Obiettivi per l'eccellenza nel reclutamento del Dipartimento).

Link: <https://www.unive.it/pag/27538/>

File: E.DIP.1.1_Piano_Sviluppo.pdf

- **Titolo:** Progetto di Eccellenza del DAIS (2023-27)

Descrizione: Il documento allegato è quello presentato in Area 9 per l'ammissione al finanziamento. Il progetto si prefigge di studiare le problematiche dell'interazione Uomo-Ambiente con un approccio interdisciplinare, affrontando sfide ambientali a livello globale e locale attraverso la creazione di una struttura di ricerca dedicata, il "Data-centric Environmental Studies Centre" ([DESC](#)). La struttura integrerà le competenze di ingegneri e scienziati ambientali che si occupano di modelli, analisi e processi ambientali, con quelle di statistici, informatici ed esperti di intelligenza artificiale. Le discipline della statistica e dell'informatica

costituiranno le basi della metodologia scientifica che verrà sviluppata nel centro, dove l'utilizzo dei dati è sinergico alle altre discipline coinvolte per sviluppare soluzioni innovative per affrontare le sfide ambientali. Vedi anche il [sito Web](#) del progetto.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/27538/> [Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link, tramite credenziali di Ateneo.]

File:E.DIP.1.1_Progetto_Eccellenza.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Piano Strategico di Ateneo 2021-26

Descrizione:Il Piano Strategico è il principale documento di programmazione dell'Ateneo. Il Piano definisce la missione, gli indirizzi strategici delle politiche di Ateneo e gli obiettivi che si intendono raggiungere e rappresenta il riferimento per la programmazione delle Aree, dei Centri e dei Dipartimenti dell'Ateneo. Esso rappresenta un quadro di riferimento ambizioso e orientato al futuro, ed è stato concepito per consolidare e potenziare la posizione di Ca' Foscari come un'eccellenza accademica nel panorama nazionale e internazionale. Il Piano Strategico si basa su una visione chiara e condivisa, che mira a promuovere l'innovazione, l'eccellenza accademica, la sostenibilità, l'internazionalizzazione e l'impatto sociale. Questi pilastri fondamentali rappresentano le linee guida per tutte le attività dell'università e orientano le decisioni strategiche.

Dettagli:Per E.DIP.1.1, Obiettivo 4 della ricerca (pp. 15-16), Obiettivo 1 della TM (pp. 19-20).

Link: <https://www.unive.it/web/it/566/home>

File:E.DIP.1.1_Piano_Strategico_Ateneo.pdf

E.DIP.2)

E.DIP.2) Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

E.DIP.2.1 Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].

Autovalutazione:

E.DIP.2.1 L'assetto organizzativo del DAIS è definito dal [Regolamento di funzionamento](#) [E.DIP.2.1_RegolamentoDAIS.pdf]. Particolarmente importanti sono le funzioni delegate alla Giunta (art. 12), che ha funzioni deliberanti per approvare la presentazione dei progetti di ricerca (delibera CdD n. 152 del 28/10/2020), al Comitato per la ricerca (art. 14), al Comitato per la didattica (art. 15) e al recentemente istituito Comitato per la TM (art. 15bis). Infine, sono organi importanti del Dipartimento i Collegi didattici, i Collegi dei docenti dei dottorati e la Commissione didattica Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) (art. 6).

Il Direttore individua dei Delegati, la cui lista è pubblicata, assieme alle relative funzioni [E.DIP.2.1_CompitiResponsabilitaDelegati.pdf], nella pagina web [Direzione, corpo docente, personale](#). I delegati sono in contatto con prorettori e delegati della Rettrice e con i dirigenti, e riportano a Direttore/Giunta/Comitati e al CdD le direttive e i quesiti degli organi centrali, presentando agli organi di governo dell'Ateneo specifiche esigenze del DAIS.

E.DIP.2.2 La Segretaria di Dipartimento è responsabile dell'attività amministrativa, di coordinamento e di direzione del PTA (art. 34 dello [Statuto di Ateneo](#)). Le mansioni del PTA sono descritte nella [Carta dei Servizi](#) [E.DIP.2.2_Carta_Servizi_DAIS.pdf], dove i servizi offerti sono raggruppati in 16 aree distinte, descrivendo le prestazioni erogate, le persone di riferimento e il livello atteso.

Il modello dell'organizzazione amministrativa dei dipartimenti prevede l'articolazione funzionale della struttura amministrativa nei settori Amministrazione, Didattica, Ricerca (DDG 731/2012), oltre al settore Sviluppo e Promozione di recente istituzione (DDG 901/2024). I servizi amministrativi per la gestione della TM ricadono sui settori "Ricerca" e "Sviluppo e Promozione".

L'organigramma amministrativo del DAIS è visibile alla pagina [Direzione, corpo docente, personale](#), assieme alle strutture che si occupano dei "Servizi informatici" e "Servizi Tecnico-scientifici". E' in corso un'importante modifica organizzativa, stimolata dal DAIS e dall'altro dipartimento scientifico DSMN, che prevede l'introduzione di una nuova figura di "Coordinatore Tecnico di Dipartimento", che affiancherà la Segretaria per la gestione del solo personale tecnico-scientifico, e curerà aspetti legati a sicurezza e organizzazione dei laboratori.

La programmazione del lavoro del PTA del DAIS deve rispondere alle disposizioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2025-27) di Ateneo [E.DIP.2.2_PIAO_2025-27.pdf], disponibile nella sezione [Amministrazione Trasparente](#) del sito web di Ateneo. Gli obiettivi per il Dipartimento variano ogni anno, e comprendono in parte le tre aree di servizi, didattica, ricerca e terza missione, oltre ai servizi tecnici, e trasversalmente incrociano temi generali come l'Anticorruzione, la Trasparenza e la riorganizzazione dei processi. Per la misurazione e valutazione degli obiettivi, si rimanda al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) 2025 disponibile alla seguente [pagina web](#), che pone le basi metodologiche e strumentali per la misurazione e valutazione degli obiettivi definiti nel PIAO.

Nella sezione [Amministrazione Trasparente](#) è pubblicato il documento riepilogativo del monitoraggio intermedio degli obiettivi di performance istituzionale, del Direttore Generale, individuale e organizzativa delle strutture. La Segreteria del DAIS è incaricata di fornire i feedback annuali sul raggiungimento degli obiettivi e ne risponde direttamente al Direttore Generale. Con l'aiuto dei collaboratori, la Segretaria individua azioni e attività per superare eventuali disfunzioni nell'erogazione dei servizi. Anche il report dei questionari Service Level Agreement (SLA) viene restituito al personale per affrontare le criticità riscontrate.

E.DIP.2.3 Il DAIS aderisce alle politiche e linee guida di AQ di Ateneo (vedi [Documento sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo](#) elaborato dal PQA).

Gli incontri a regolarità mensile del delegato AQ con il presidente del PQA, la newsletter mensile del PQA e il calendario AQ sono strumenti efficaci che garantiscono l'allineamento delle politiche di qualità tra Dipartimento e Ateneo. L'invio dei documenti al PQA avviene attraverso il SIAQ (Sistema Integrato per l'AQ, per gestire il flusso documentale).

Il sistema di AQ del DAIS è descritto in dettaglio nell'ultima sezione del PdS 2025-27 [E.DIP.2.3_Piano_Sviluppo.pdf], ed è caratterizzato da un Sistema di governo integrato, con Responsabilità strutturate e leadership, che applica un Ciclo di Miglioramento Continuo (PDCA) grazie al Riesame della Qualità dipartimentale, utilizzando il documento di PdS come base operativa. Nella [sezione AQ](#) del sito web del dipartimento, ma anche nell'ultima sezione del PdS 2025-27, è riportato un diagramma che illustra in modo sintetico il sistema di governo e i principali attori dei processi di AQ del Dipartimento, coprendo Didattica, Ricerca e TM.

Fanno parte integrante del processo di AQ le audizioni del NdV e del PQA. L'ultima audizione del DAIS ha avuto luogo il 5/12/2023. In relazione alle osservazioni emerse, ha fatto seguito un documento di follow-up approvato dal CdD del 27/11/2024.

E.DIP.2.4 Relativamente alla didattica, i coordinatori dei Gruppi AQ/Collegi Didattici, in sinergia con il delegato AQ, producono il

documento di monitoraggio delle azioni dei riesami ciclici e delle SMA. Ciascun collegio esamina e discute le singole criticità rilevate, le azioni di miglioramento e le eventuali nuove proposte. Un'importante fonte di analisi per i collegi didattici e la CPDS sono i risultati dei questionari della didattica. Questi ultimi, assieme alla relazione annuale della CPDS, sono discussi e analizzati da ogni CdS in uno specifico documento, proponendo specifiche azioni di miglioramento. Riguardo i dottorati, le risposte ai questionari dei dottorandi sono discusse in un analogo documento compilato dai vari Collegi di Dottorato, proponendo specifiche azioni per la soluzione di criticità segnalate.

Riguardo il monitoraggio del PdS, che include obiettivi/azioni/indicatori/target per tutte e tre le missioni dell'ateneo, Il DAIS procede al monitoraggio degli indicatori *annualmente*, facendo riferimento agli indicatori del precedente PdS: l'ultimo monitoraggio disponibile è quello del 2024 e fa riferimento al PdS 2024-26 [E.DIP.2.4_Monitoraggio_PdS.pdf]. Il documento è pubblicato nella [sezione AQ](#) del sito web del dipartimento ed è quindi disponibili ai vari portatori di interesse. Lo scopo del monitoraggio è quello di identificare, pianificare e quindi attuare le più opportune azioni di miglioramento in ottica SMART, e costituisce quindi la base per i direttore/comitati/delegati/giunta per proporre modifiche al PdS, aggiornato in logica "rolling" facendo riferimento al triennio successivo.

Un sottoinsieme degli indicatori/target e dei relativi obiettivi/azioni del PdS è analizzato in più dettaglio nelle Relazioni di Monitoraggio della Ricerca [E.DIP.2.4_Monitoraggio_Ricerca.pdf] e Monitoraggio della TM [E.DIP.2.4_Monitoraggio_TM.pdf], la cui stesura è curata dai Delegati Ricerca e TM coadiuvati dai rispettivi Comitati. Le due relazioni discutono anche l'andamento, generalmente positivo, dei KPI AVA3 del DAIS - cioè proventi di ricerca, numero di spinoff, brevetti, attività di TM. Entrambe le relazioni sono prodotte all'inizio di ciascun anno (le ultime disponibili si riferiscono all'anno 2024), e analizzano gli obiettivi per ricerca e TM e il monitoraggio delle azioni e degli indicatori, in maniera sinergica agli obiettivi di Ricerca/TM del PdS, indicano criticità e possibili azioni di miglioramento (Parti I e II). Inoltre, entrambe le relazioni discutono le Risorse e servizi dipartimentali per la missione (Parte III), e gli indicatori per Ricerca/TM forniti dall'ufficio APPS - Area Pianificazione e Programmazione Strategica (Parte IV). Infine l'appendice del Monitoraggio Ricerca include molti dati che riguardano principalmente la produzione scientifica e le risorse umane del DAIS, mentre il Monitoraggio della TM include una Parte V che raccoglie le schede delle singole attività di TM/impatto sociale. I documenti di monitoraggio di ricerca e TM sono discussi in CdD per rendere tutti consapevoli dell'andamento delle azioni di miglioramento. Tutti i documenti menzionati hanno azioni di miglioramento in ottica SMART.

E.DIP.2.5 Il riesame annuale del processo di AQ del DAIS, descritto nell'ultima sezione del PdS, avviene attraverso il monitoraggio annuale degli indicatori del PdS, report annuali di monitoraggio redatti dai Comitati, Collegi e gruppi di AQ, oltre a quelli della CPDS, che possono suggerire azioni di miglioramento del processo. Il riesame del processo di AQ avviene inoltre tramite costanti colloqui tra il PQA e i delegati di AQ dei dipartimenti, da cui emergono suggerimenti per modificare le linee guida sulla compilazione dei documenti e le relative tempistiche di produzione, in concerto con gli altri attori coinvolti dei dipartimenti, in primis i componenti della CPDS e i Gruppi AQ dei CdS.

Come esempio di riesame del processo di AQ, la relazione di Monitoraggio della TM è stata recentemente scorporata dalla Relazione della Ricerca, e questo ha fatto emergere l'esigenza all'interno del DAIS di far nascere un Comitato TM a supporto della Delegata, modificando il [Regolamento di funzionamento del DAIS](#) con D.R. n. 791/2024 (vedi art. 15bis). Il Comitato per la TM risponde inoltre ad una criticità riscontrata nelle politiche AQ di dipartimento riguardo alla TM, in particolare rispetto alle attività di public engagement, alla promozione delle collaborazioni con le aziende e alla formazione dei giovani ricercatori con l'intento di stimolarne l'imprenditorialità (spinoff e startup). Degna di nota è l'approvazione di 3 spinoff nei primi 6 mesi del 2025.

Punti di Forza:

Adeguate struttura organizzativa del Dipartimento. L'assetto organizzativo del Dipartimento è definito dal "Regolamento di funzionamento" e, anche se gli studenti sono previsti solo nel Consiglio di Dipartimento, risulta funzionale per la realizzazione della propria strategia per gli obiettivi di qualità della didattica, ricerca, e terza missione/impatto sociale. È previsto un sistema di deleghe e di comitati/commissioni, che svolgono lavoro istruttorio a servizio delle deliberazioni di Giunta e Consiglio di Dipartimento.

Programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo. L'organizzazione del personale tecnico-amministrativo (PTA) del Dipartimento è strutturata in maniera più che adeguata. Il Dipartimento ha adottato una Carta dei Servizi, pubblicata solo nel sito web di Ateneo, nella quale sono riepilogate le prestazioni erogate, le persone di riferimento e il livello atteso. La programmazione del lavoro del PTA del Dipartimento deve rispondere a quanto definito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Ateneo e la valutazione degli obiettivi del PTA avviene a livello centrale.

Presenza di un adeguato sistema di Assicurazione della Qualità. Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità coerente con le Linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, descritto in dettaglio nell'ultima sezione del Piano di Sviluppo 2025-27.

Monitoraggio dei processi della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Le attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale sono oggetto di una valutazione annuale da parte dei Comitati competenti, che redigono relazioni articolate, pubblicate sul sito del Dipartimento e discusse in Consiglio di Dipartimento. Tale prassi garantisce un monitoraggio sistematico delle attività svolte, anche se l'analisi dei risultati derivanti dagli accordi di collaborazione non è sempre approfondita in modo uniforme.

Aree di miglioramento:

Formalizzazione del monitoraggio dei processi della didattica dipartimentale. La qualità della didattica è valutata da Collegi Didattici e dai Collegi di Dottorato in sede di discussione e approvazione dei Rapporti di Riesame Ciclico dei Corsi, della relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti/dottorati. Tuttavia il

coinvolgimento del Dipartimento e del Comitato per la didattica non trova documentazione formale.

Limitata sistematicità e formalizzazione del riesame del funzionamento dell'organizzazione dipartimentale e del sistema di Assicurazione Qualità. Sebbene il monitoraggio delle attività di Terza Missione/impatto sociale abbia consentito di individuare specifiche esigenze organizzative, come dimostrato dall'istituzione del Comitato dedicato e dalla conseguente modifica del Regolamento di funzionamento del Dipartimento nel 2024, il riesame del funzionamento dell'organizzazione dipartimentale e del sistema di Assicurazione della Qualità risulta attualmente caratterizzato da una limitata sistematicità e formalizzazione. Dalla documentazione esaminata non emergono, infatti, evidenze strutturate né una pianificazione esplicita delle attività di riesame nel tempo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Dipartimento di:

- rafforzare la formalizzazione del monitoraggio dei processi della didattica a livello dipartimentale, rendendo maggiormente tracciabile il coinvolgimento del Dipartimento e del Comitato per la didattica nelle attività di valutazione già svolte dai Collegi Didattici e dai Collegi di Dottorato.

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento di funzionamento del DAIS

Descrizione:Il Regolamento concerne l'assetto organizzativo e il funzionamento del Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (Emanato con D.R. n. 236/2018 del 15/03/2018 e modificato con D.R. n. 791/2024 del 23/07/2024).

Dettagli:Per E.DIP.2.1, tutto il Regolamento, con particolare attenzione agli art. 12, 14, 15, 15bis, 6.

Per E.DIP.2.5, art. 15bis del Regolamento.

Link: <https://www.unive.it/pag/33240/>

File:E.DIP.2.1_RegolamentoDAIS.pdf

- **Titolo:**Delegati del DAIS e compiti a loro assegnati

Descrizione:Il documento contiene la lista dei Delegati di dipartimento e per ciascuno descrive in dettaglio i compiti assegnati.

Dettagli:Per E.DIP.2.1: intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/16116/>

File:E.DIP.2.1_CompitiResponsabilitaDelegati.pdf

- **Titolo:**Carta dei servizi del DAIS

Descrizione:La Carta dei Servizi è un documento che descrive le prestazioni e le attività erogate dal PTA del DAIS, raggruppando i servizi in 16 aree funzionali.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/10782/>

File:E.DIP.2.2_Carta_Servizi_DAIS.pdf

- **Titolo:**Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2025-27) di Ateneo

Descrizione:Il documento, di durata triennale e aggiornato annualmente in "logica rolling", ha l'intento di definire un piano unico di governance per l'ateneo, con obiettivi di performance, sviluppo organizzativo e gestione del capitale umano, strategie in materia di contrasto, semplificazione amministrativa e accessibilità, parità di genere.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/10745/>

File:E.DIP.2.2_PIAO_2025-27.pdf

- **Titolo:**Piano di Sviluppo del Dipartimento 2025-27

Descrizione:Il Piano è il documento strategico di sviluppo del Dipartimento, pubblicato nella sezione AQ del sito web del dipartimento. Il Piano di Sviluppo ricalca le sezioni del Piano Strategico di Ateneo e viene aggiornato annualmente con logica a

scorrimento (rolling). Didattica, Ricerca e TM sono discusse principalmente nelle tre rispettive sezioni.

Il documento è comunque più complesso e include una prima sezione di "Analisi di contesto e posizionamento del Dipartimento" con una breve analisi SWOT, seguita da otto sezioni: Obiettivi della Ricerca, Obiettivi della Didattica, Obiettivi per i Servizi agli Studenti, Obiettivi per la Terza Missione, Obiettivi per l'internazionalizzazione, Obiettivi per l'eccellenza nel reclutamento, Obiettivi per il networking, e Descrizione del Sistema di AQ del Dipartimento. Infine, un'Appendice contiene una tabella di riepilogo di Obiettivi-Azioni-Indicatori-Target.

Dettagli: Per E.DIP.2.3 si faccia riferimento alla "Parte VIII - Sistema di AQ del Dipartimento", a pag. 45.

Per E.DIP.2.5 si faccia riferimento alla "Parte VIII - Sistema di AQ del Dipartimento", a pag. 45.

Link: <https://www.unive.it/pag/27538/>

File: E.DIP.2.3_Piano_Sviluppo.pdf

• **Titolo:** Monitoraggio 2024 del Piano di Sviluppo 2024-25

Descrizione: Monitoraggio 2024 degli indicatori del Piano di Sviluppo 2024-25. Per ogni indicatore delle sette sezioni del PdS, a fianco dei valori target e dei valori monitorati, è inclusa una nota di riesame.

Dettagli: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/27538/>

File: E.DIP.2.4_Monitoraggio_PdS.pdf

• **Titolo:** Relazione di Monitoraggio della Ricerca del Dipartimento 2024

Descrizione: Monitoraggio della Ricerca del DAIS 2024, con riferimenti agli obiettivi del Piano di Sviluppo del DAIS 2024-26.

Dettagli: Per E.DIP.2.4: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/27538/> [Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link, tramite credenziali di Ateneo.]

File: E.DIP.2.4_Monitoraggio_Ricerca.pdf

• **Titolo:** Relazione di Monitoraggio della Terza Missione del Dipartimento 2024

Descrizione: Monitoraggio della Terza Missione del DAIS 2024, con riferimenti agli obiettivi del Piano di Sviluppo del DAIS 2024-26.

Dettagli: Per E.DIP.2.4: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/27538/> [Il documento è accessibile a partire dalla pagina web di cui si riporta il link, tramite credenziali di Ateneo.]

File: E.DIP.2.4_Monitoraggio_TM.pdf

E.DIP.3)

E.DIP.3) Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

Autovalutazione:

E.DIP.3.1 Nella fase di costruzione del bilancio e della sua rendicontazione, il DAIS assegna fondi ad alcuni obiettivi del PdS, che sono a loro volta associati agli obiettivi strategici di Ateneo.

Riguardo ai criteri e alle modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento e l'incentivazione delle attività di ricerca e TM/impatto sociale, in coerenza con la propria pianificazione strategica, il DAIS ha definito e ha pubblicato nella [sezione AQ](#) alcuni Regolamenti:

- Regolamento Fondi ADiR [E.DIP.3.1_Regol_ADiR.pdf]
- Regolamento Fondi IRIDE [E.DIP.3.1_Regol_IRIDE.pdf]
- Regolamento Fondi Open Access [E.DIP.3.1_Regol_Open_Access.pdf]
- Regolamento Supporto a Progetti di Ricerca INdividuali e in Team (SPRInT) [E.DIP.3.1_Regol_SPRInT.pdf]
- Regolamento cofinanziamento Convegni/Workshop [E.DIP.3.1_Regol_Cofin_Convegni.pdf]

Per la Didattica, il DAIS applica i Regolamenti dell'Ateneo e le decisioni prese da Senato e Cda, anche quando co-finanzia iniziative nel suo PdS come quelle che riguardano i tutor e i teaching assistant [E.DIP.3.1_Piano_Sviluppo.pdf].

Le attività di orientamento sono finanziate principalmente dai Progetti di lauree scientifiche e quelli di Orientamento e Tutorato (PLS e POT) e da altri fondi, come quelli ad esaurimento del PNRR.

Tra le attività degne di menzione, abbiamo l'iniziativa annuale della [Scuola Estiva di Algoritmi](#), cofinanziata dal PLS del CdS in Informatica e da sponsorizzazioni esterne.

Il DAIS mette a bilancio risorse aggiuntive per la didattica, per finanziare le attività dei laboratori didattici come il [Laboratorio in Campo](#) dei CdS di Scienze Ambientali, e per finanziare Premi di Laurea.

Sempre per favorire attività specifiche, in particolare quelle di orientamento dei CdS, il DAIS assegna annualmente un budget, le cui modalità di utilizzo sono decise su proposta dei Collegi Didattici.

E.DIP.3.2 La programmazione del personale docente è triennale, aggiornata anch'essa come il PdS in logica "rolling". La distribuzione annuale dei punti organico dall'Ateneo ai dipartimenti segue parzialmente il criterio del turnover, in quanto utilizza anche un modello premiale, che usa diversi indicatori legati alla didattica, ricerca, eccellenza del reclutamento, ecc. L'Ateneo destina altresì una parte dei punti organico ministeriali per la cosiddetta Quota Strategica (QS), utilizzata per co-finanziare chiamate dirette di studiosi come i vincitori di ERC o, in passato, per finanziare direttamente posizioni dei piani straordinari per SSD ad alto fabbisogno didattico, con l'intento di diminuire il rapporto studenti/docenti. Il DAIS ha beneficiato della QS per entrambi i casi illustrati.

A partire dal 2011 (rivisto nel 2021) l'Ateneo adotta un *modello di fabbisogno didattico* per SSD, basato su una metodologia che considera le ore di didattica erogata per SSD, il numero di studenti frequentanti per ciascun insegnamento rapportati alla dimensione d'aula della Classe di Laurea, utilizzando la previsione del numero di docenti presenti e richiesti, calcolati in termini di Full Time Equivalent alla fine del triennio considerato. Al DAIS questi indicatori di fabbisogno sono aggregati per macro-aree (BIO, CHIM, GEO, ING, INF, MAT, STAT) [E.DIP.3.1_Piano_Sviluppo DAIS.pdf] per semplificare la distribuzione interna delle risorse. In certi casi, le macro-aree sono più ampie delle molteplici Aree CUN presenti al DAIS; ad esempio, sono state accorpate in INF sia INFO-01/A e sia IINF-05/A.

I criteri interni al DAIS per la programmazione, e quindi per la spesa dei punti organico assegnati dall'Ateneo, sono principalmente legati al *fabbisogno didattico* degli SSD, anche tenendo in conto di eventuali nuove iniziative didattiche previste dal PdS, come ad esempio i nuovi CdS in Ingegneria Ambientale, oltre a esigenze strategiche di ricerca, legate allo sviluppo di aree innovative con anche ricadute sulla didattica. Il [PE 2023-27](#) ha inoltre consentito la pianificazione dell'assunzione di personale aggiuntivo, con competenze adatte ad essere inserite nel centro multidisciplinare DESC e in sinergia con la programmazione del DAIS.

Tutta la programmazione è discussa all'interno della Giunta di dipartimento (non in sede deliberante), dove la Giunta è costruita per poter rappresentare le diverse aree disciplinari del Dipartimento, con il Delegato alla didattica che porta la voce dei Collegi didattici per le aree non rappresentate. La proposta finale viene licenziata dalla Giunta e infine posta in approvazione al CdD, prima di essere inviata agli organi.

Il DAIS è inoltre attento a promuovere l'eccellenza con chiamate dirette dall'estero, e chiamate di vincitori di progetti di alta qualificazione (sono state fatte chiamate dirette di vincitori ERC, MSCS Fellowship, e Levi Montalcini). L'ultima riguarda un MSCS Global Fellow co-finanziato dal CNR con un'iniziativa di Joint Chair, ed in precedenza 2 ERC i cui progetti sono ancora in corso. Oltre ad attrarre talenti, nelle politiche di distribuzione di risorse di personale docente, il DAIS è attento alla valorizzazione dei talenti già presenti in dipartimento con una specifica azione del PdS - Parte VI [E.DIP.3.1_ Piano Sviluppo DAIS.pdf].

E.DIP.3.3 Il principale incentivo per la ricerca è il fondo ADiR (Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca), il cui regolamento è di Ateneo, ma è integrato con norme stabilite dal DAIS pubblicate nella [sezione AQ](#) del sito web del DAIS, il cui CdD fissa anche il budget annuale delle risorse da distribuire. La premialità ADiR è assegnata come fondi di ricerca individuali sulla base della qualità delle pubblicazioni scientifiche. Il meccanismo di valutazione delle pubblicazioni per l'ADiR e il suo aggiornamento, anche allo scopo di promuovere l'ottima/eccellente qualità dei prodotti per la VQR, è oggetto di una specifica azione del PdS (pp. 12-13).

I fondi IRIDE e SPRInT del DAIS, i cui regolamenti sono anch'essi pubblicati nella [sezione AQ](#) del sito web del dipartimento, sono specifici del dipartimento, e mirano ad incentivare la ricerca individuale e di gruppo.

Inoltre, menzioniamo i Fondi Open Access, che mirano a co-finanziare le pubblicazioni "gold open access" di qualità e il cui regolamento è anch'esso pubblicato nella [sezione AQ](#). Il regolamento è stato stabilito in seguito ad un piccolo finanziamento della biblioteca di ateneo (SBA), integrato successivamente da fondi DAIS e fondi specifici del PE. Nel PdS c'è anche una specifica azione sul cofinanziamento Open access a p. 16 del PdS. Un altro incentivo per la ricerca e l'internazionalizzazione è quello per i Visiting, cofinanziato dal PE (pp. 34-35 del PdS).

E.DIP.3.4 Per quanto riguarda gli incentivi e la premialità per il PTA, il Dipartimento applica quanto previsto dal [Regolamento di Incentivazione del personale docente, ricercatore, tecnico amministrativo e CEL](#), che istituisce e definisce la gestione di due fondi, il Fondo di Ateneo per la Premialità (FAP) e il Fondo Comune di Ateneo (FCA), utilizzati per l'incentivazione indiretta del PTA di Ateneo con criteri di riparto legati alla performance del personale. Il FAP è alimentato grazie ai progetti di ricerca, innovazione e internazionalizzazione, mentre l'FCA dalle quote sui corrispettivi delle prestazioni conto terzi. Il DAIS contribuisce al FAP con il versamento di una quota pari al 5% del costo delle ore rendicontato, principalmente su progetti europei. Data la numerosità dei progetti gestiti dal DAIS, il versamento per la costituzione del FAP è costante. Il DAIS contribuisce anche al Fondo Comune di Ateneo (FCA) alimentato dalle quote sui corrispettivi. E' inoltre prevista una distribuzione di incentivi al PTA con i fondi appositamente assegnati dal progetto del Dipartimento di Eccellenza, e questa sarà l'occasione per creare un fondo di premialità per il PTA del DAIS, da alimentare in modo costante con gli introiti dei progetti di ricerca oltre a quanto già avviene per il FAP. I criteri saranno coerenti con quanto definito dal Regolamento di Ateneo per la suddivisione della quota FAP destinata all'incentivazione indiretta del PTA.

Punti di Forza:

Definizione di criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse economiche. Il Dipartimento ha definito in modo chiaro e trasparente i criteri per la distribuzione interna delle risorse per le attività di ricerca e terza missione, coerentemente con la pianificazione strategica del Dipartimento, con le indicazioni dell'Ateneo e con l'obiettivo di migliorare il posizionamento del Dipartimento nel contesto nazionale e, soprattutto, internazionale. Durante l'audizione in loco è stata verificata anche l'assegnazione di fondi per la didattica, per i tutor, i *teaching assistant* e i progetti di orientamento.

Definizione di criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente. I criteri interni per la distribuzione dei punti organico assegnati dall'Ateneo, seguono le Linee Guida di Ateneo, e sono principalmente legati al fabbisogno didattico degli diversi settori scientifici disciplinari, anche tenendo in conto di eventuali nuove iniziative didattiche previste dal Piano di Sviluppo. Il Progetto di Eccellenza 2023-27 ha consentito, inoltre, la pianificazione dell'assunzione di personale aggiuntivo. Tutta la programmazione è discussa all'interno della Giunta di Dipartimento e la proposta finale viene portata in approvazione al Consiglio di Dipartimento.

Chiari criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente. I criteri di distribuzione di incentivi per il personale docente sono definiti con chiarezza al fine di migliorare la produttività della ricerca. Il Dipartimento integra finanziamenti di Ateneo e direttamente finanzia progetti propri, anche grazie al Progetto di Eccellenza, per incentivare la ricerca individuale e di gruppo, per co-finanziare le pubblicazioni *gold open access* e per attirare *visiting scholar/professor*.

Chiari criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo. Il Dipartimento, nell'ambito del finanziamento ottenuto per il Progetto di Eccellenza, ha previsto l'erogazione di premialità al personale tecnico-amministrativo (PTA). Il Dipartimento, inoltre, applica quanto previsto dal "Regolamento di Ateneo di Incentivazione del personale docente, ricercatore, tecnico amministrativo e CEL", che attraverso fondi specifici incentiva in maniera indiretta il PTA di Ateneo con criteri di riparto legati alla performance del personale. Come confermato nel corso dell'audit, è prevista la creazione di un fondo dipartimentale di premialità per il PTA, .

Aree di miglioramento:

Non si riscontrano aree di miglioramento per questo Punto di Attenzione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano di Sviluppo del Dipartimento 2025-27

Descrizione:Il Piano è il documento strategico di sviluppo del Dipartimento, pubblicato nella sezione AQ del sito web del dipartimento. Il Piano di Sviluppo di Dipartimento ricalca le sezioni del Piano Strategico di Ateneo, e viene aggiornato annualmente con logica a scorrimento (rolling). Didattica, Ricerca e TM sono discusse principalmente nelle tre rispettive sezioni. Il documento è comunque più complesso, e include una prima sezione di "Analisi di contesto e posizionamento del Dipartimento" con una breve analisi SWOT, seguita da otto sezioni: Obiettivi della Ricerca, Obiettivi della Didattica, Obiettivi per i Servizi agli Studenti, Obiettivi per la Terza Missione, Obiettivi per l'internazionalizzazione, Obiettivi per l'eccellenza nel reclutamento, Obiettivi per il networking, e Descrizione del Sistema di AQ del Dipartimento. Infine, abbiamo un'appendice che contiene una tabella di riepilogo di Obiettivi-Azioni-Indicatori-Target.

Dettagli:Per E.DIP.3.1, riguardo i raggruppamenti per aree disciplinari del PDOC del DAIS, si faccia riferimento alla sezione iniziale "Analisi di contesto e posizionamento del Dipartimento" (p. 3).

Per E.DIP.3.2, riguardo alle progressioni di carriera del PDOC, si faccia riferimento all'Azione 2.1 (pp. 39-40) della Parte VI (Obiettivi per l'eccellenza nel reclutamento del Dipartimento).

Per E.DIP.3.3, riguardo la valutazione delle pubblicazioni, si faccia riferimento all'Azione 1.3 (pp.12-13) della Parte I (Obiettivi della Ricerca del Dipartimento).

Per E.DIP.3.3, riguardo le pubblicazioni gold open access, si faccia riferimento all'Azione 1.6 (p. 16) della Parte I (Obiettivi della Ricerca del Dipartimento).

Per E.DIP.3.3, riguardo all'aumento dei Visiting, si faccia riferimento all'Azione 1.1 (pp. 34-35) della Parte V (Obiettivi per l'internazionalizzazione del Dipartimento).

Link: <https://www.unive.it/pag/27538/>

File:E.DIP.3.1_Piano_Sviluppo_DAIS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Regolamento ADiR

Descrizione:Il documento contiene le norme integrative al [Regolamento d'Ateneo ADiR](#) (Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca). Con cadenza annuale, si procede alla valutazione di tutte le pubblicazioni di carattere scientifico presenti nel Catalogo di Ateneo ARCA, rientranti nelle tipologie identificate dall'ANVUR per i vari SSD. Sulla base dei risultati della valutazione, il DAIS distribuisce le risorse destinate al riparto ADiR tra il PDOC di dipartimento.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/27538/>

File:E.DIP.3.1_Regol_ADiR.pdf

- **Titolo:**Regolamento IRIDE

Descrizione:Il documento descrive il programma dipartimentale IRIDE (Incentivi alla Ricerca InDividuale). Con IRIDE il Dipartimento intende riconoscere e incentivare l'attività di ricerca individuale nell'ottica di aprire nuove linee di ricerca come pure di sviluppare e consolidare ricerche non comprese in altri progetti, tutto questo in un contesto internazionale.

Il programma IRIDE ha un duplice obiettivo: (1) finanziare la visita e il soggiorno del proprio PDOC in istituti di ricerca all'estero come pure l'accoglienza per un periodo di ricercatori appartenenti a tali istituti; (2) favorire l'inserimento e l'avvio alla ricerca dei nuovi componenti neoassunti al dipartimento. L'accesso al programma avviene mediante la presentazione di un progetto di ricerca. Le domande sono valutate dal Comitato Ricerca che, oltre a valutare la qualità della proposta e l'uso efficiente delle risorse richieste, terrà in considerazione i diversi criteri di merito stabiliti nel regolamento.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/27538/>

File:E.DIP.3.1_Regol_IRIDE.pdf

- **Titolo:**Regolamento Open Access

Descrizione:Il documento illustra l'integrazione DAIOS al "Supporto SBA (Sistema Bibliotecario di Ateneo) alle pubblicazioni Open Access", che prevede il rimborso del 75% dell'APC (fino a un massimo rimborso di €2.000) per un certo numero di pubblicazioni di qualità.

Ad integrazione del Supporto SBA, il DAIS mette a disposizione un fondo annuale di €16.000 e di ulteriori €10.000 su fondi del [PE](#) per le pubblicazioni inerenti ai temi del centro [DESC](#).

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/27538/>

File:E.DIP.3.1_Regol_Open_Access.pdf

- **Titolo:**Regolamento Supporto a Progetti di Ricerca INDividuali e in Team (SPRInT)

Descrizione:Il documento illustra il regolamento SPRInT che riguarda Progetti di Ricerca di carattere innovativo, slegati da qualsiasi altra forma di finanziamento finalizzato, sia essa Dipartimentale, di Ateneo o da bandi competitivi nazionali o internazionali. Sono indette due call all'anno e le proposte di cofinanziamento sono valutate dal Comitato per la Ricerca. Le voci di finanziamento ammissibili riguardano: reclutamento di personale, supporto ad attività di ricerca in campo, campionamento e acquisizione di dati, acquisto di beni e servizi, strumenti e consumabili di laboratorio. Non sono ammissibili missioni per partecipazione a seminari/convegni, APC open access, e in generale voci che riguardano esplicitamente altre forme di finanziamento già previste da altre iniziative dipartimentali. La durata massima di ogni Progetto di Ricerca è pari a due anni.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/27538/>

File:E.DIP.3.1_Regol_SPRInT.pdf

- **Titolo:**Regolamento cofinanziamento Convegni/Workshop

Descrizione:Regolamento per distribuire contributi per l'organizzazione di convegni e workshop scientifici: due call annuali gestite dal Comitato della Ricerca.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/27538/>

File:E.DIP.3.1_Regol_Cofin_Convegni.pdf

E.DIP.4)

E.DIP.4) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

E.DIP.4.1 Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

E.DIP.4.2 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.4.3 Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

E.DIP.4.4 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

E.DIP.4.5 Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e oggetto di visita].

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

E.DIP.4.6 Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.

[Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

Autovalutazione:

E.DIP.4.1 La sezione introduttiva del PdS [E.DIP.4.1_ Piano Sviluppo.pdf] include una tabella che riporta la numerosità del PDOC a Gennaio 2025, la sua tipologia, e infine la sua suddivisione in macro-aree (BIO, CHIM, GEO, ING, INF, MAT, STAT). Il fabbisogno didattico non è uniforme tra SSD/macro-aree disciplinari del DAIS, con picchi su INF il cui fabbisogno è stato comunque molto ridotto nell'ultimo quinquennio. Un indicatore importante dell'adeguatezza del PDOC nel sostenere i CdS è la percentuale di contratti di docenza. Le ore erogate a contratto nei CdS del DAIS sono il 21,7% del totale (cfr. delibera Senato del 25.2.2025 - Offerta formativa 2025-2026 - all.1.d, SOSTENIBILITÀ DELLA DIDATTICA - DIDATTICA EROGATA - DATI a.a. 24/25), con qualche specificità per i CdS interdisciplinari e interdipartimentali. Ad esempio, la Laurea in "Hospitality Innovation and e-Tourism" (ad indirizzo professionalizzante) è un CdS interdisciplinare che richiede l'apporto di competenze non presenti al DAIS, soprattutto per i contenuti professionalizzanti. Per le nuove iniziative didattiche, come i CdS in ingegneria ambientale (L e LM), è stato previsto nella programmazione di reclutare su SSD caratterizzanti.

E.DIP.4.2 Il DAIS, anche attraverso la figura della sua Delegata alla Formazione, ha attivamente incoraggiato la partecipazione dei propri docenti alle [attività di formazione](#) e aggiornamento promosse dall'Ateneo tramite il Teaching and Learning Lab, un progetto nato per supportare lo sviluppo professionale dei docenti attraverso una formazione sistematica, in linea con gli obiettivi del PSA e i bisogni formativi, quali ad esempio l'uso delle tecnologie digitali, la gamification, il public speaking e l'inclusione, offrendo strumenti concreti per innovare le pratiche didattiche [E.DIP.4.2_Formazione-docenti-CF.pdf].

Particolare attenzione è stata inoltre riservata alla formazione linguistica, con l'invito ai docenti a conseguire il livello C1 di inglese. È stata infine promossa la partecipazione agli incontri formativi organizzati dall'Area Servizi Informatici e Telecomunicazioni (ASIT), finalizzati a fornire un supporto tecnico sull'uso degli strumenti digitali integrati nella didattica (come Moodle, Zoom e Panopto), con l'obiettivo di favorire un utilizzo consapevole ed efficace delle tecnologie in aula e online.

Il monitoraggio delle attività formative, curato dal Teaching and Learning Lab, anche grazie al contributo dei Delegati dei dipartimenti, evidenzia una partecipazione non ampia alle attività formative da parte dei docenti, nonostante l'elevato indice di gradimento espresso dai partecipanti. Sono in corso azioni della Delegata del DAIS per sensibilizzare e aumentare la partecipazione.

E.DIP.4.3 Il DAIS dispone attualmente di 39 unità di personale PTA (di cui 7 a TD, in massima parte assunti su fondi di progetto): la Segretaria, 21 unità di personale con funzioni amministrative, più 17 unità con funzioni di tecnico-scientifico e informatico. Molte attività amministrative e informatiche sono svolte in coordinamento con le principali aree dell'Amministrazione Centrale: ARIC (progettazione ricerca), ADISS (calendari, ecc.), ASIT (gestione applicativi e aule multimediali).

A causa di recenti trasferimenti e dimissioni, due settori amministrativi (Didattica e Ricerca) devono ancora consolidarsi per rispondere in maniera efficace e non solo efficiente alle numerose attività seguite (ad esempio i numerosi progetti finanziati, i CdS e i 4 dottorati). La programmazione del PTA prevede di sostenere questa necessità proprio per far fronte alla pianificazione strategica.

Il settore tecnico-scientifico invece ha registrato nell'ultimo triennio un buon incremento, con anche contratti a TD derivanti da fondi esterni (soprattutto progetti e convenzioni per la ricerca). Complessivamente la numerosità e qualità del personale tecnico-scientifico risulta adeguata a supportare le attività di ricerca delle diverse aree scientifiche.

E.DIP.4.4 Le politiche di formazione del PTA sono coordinate dall'Area risorse umane (ARU) dell'ateneo, stabilendo la partecipazione del personale, settore per settore, ai corsi più appropriati sia per coprire lacune formative, sia per mantenere costante l'aggiornamento. La Segretaria può, se il budget annuale assegnato lo consente, selezionare alcuni collaboratori per frequentare corsi esterni di interesse. A loro volta i collaboratori possono proporre dei corsi di formazione, che la Segretaria valuta di volta in volta e

conferma tramite l'applicativo Web di Ateneo (di recente sviluppo). Il nuovo applicativo consente al responsabile della struttura e alla Direzione risorse umane di monitorare il numero di ore fruite dai singoli collaboratori nell'arco dell'anno, in modo da rispettare anche le direttive nazionali in materia di formazione del personale, che prevedono per ciascun collaboratore un numero minimo di ore di formazione annuali pari a 40.

E.DIP.4.5 Le attività didattiche in presenza dei CdS e dei DR si svolgono presso il Campus Scientifico di Mestre (via Torino), dotato di aule e laboratori, un auditorium da 240 posti, una sala conferenze e la Biblioteca di Area Scientifica (BAS). Alla pagina <https://www.unive.it/aule> è pubblicato l'elenco delle aule e dei laboratori didattici con le loro caratteristiche (vedi "Campus scientifico via Torino" - edifici Alfa, Beta, Delta, Epsilon, Zeta). Le strutture risultano adeguate in termini di capienza, infrastrutture e accessibilità. Le aule sono moderne, con connessione Wi-Fi e dotazioni tecnologiche per la didattica, così come i laboratori scientifici e informatici. Le aule e i laboratori sono gestiti centralmente in Ateneo (manutenzione e assegnazioni per l'utilizzo).

Le aule del Campus Scientifico, condivise con l'altro Dipartimento scientifico del Campus, sono utilizzate per le attività didattiche al 76% nel primo semestre e al 58% nel secondo (cfr. delibera Senato del 25.2.2025 - Offerta formativa 2025-2026 - all.1.e, SOSTENIBILITÀ DELLA DIDATTICA - AULE E LABORATORI - DATI a.a. 24/25), e sono quindi sufficienti per le attività di didattica frontali. La percentuale d'uso riportata è il rapporto tra le ore erogate e le ore massime erogabili nelle aule durante le settimane di lezioni del calendario accademico. L'auditorium da 240 posti e la sala conferenze sono più che adeguate per le attività di disseminazione e public engagement, tipiche della Terza Missione.

Inoltre, è in fase di realizzazione presso il Campus un [Edificio Polifunzionale](#) a due piani di più di 1.500 mq, con uno spazio ad uso mensa, una palestra con servizi igienici e spogliatoi, tre aule studio per circa 210 posti e qualche ufficio. L'edificio risponde a criticità, segnalate anche dalla CPDS, legate ai servizi per gli studenti, come la mensa o spazi per consumare i pasti, e spazi per lo studio individuale e di gruppo.

Per quanto concerne le attrezzature per sostenere didattica e ricerca, al punto E.DIP.1.3 sono illustrati diversi investimenti ottenuti da bandi competitivi per le attrezzature dei laboratori di ricerca, utilizzati anche da dottorandi e tesisti dei CdS. Sempre per potenziare le attrezzature, l'Ateneo ha ottenuto un finanziamento dal MUR (Bando D.M. 1274 del 10/12/2021) per l'assegnazione di risorse a valere sul "Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche". Il costo finanziato per gli interventi (infrastrutture ICT, potenziamento laboratori scientifici, rinnovo aule di ateneo) è di circa 10.7M€ nel quinquennio 2022-26. Questo budget è stato cofinanziato dall'Ateneo, portando il budget del progetto a quasi 20M€. Più specificatamente, l'investimento per grandi attrezzature scientifiche e il potenziamento dei laboratori di ricerca e didattica del Campus è pari a circa 10.9M€. A livello regionale siamo inoltre partner del consorzio [CONVECS](#) (COMuNità VENeta per il Calcolo Scientifico) che include le università e gli enti di ricerca regionali, che finanzia con 1M€ le infrastrutture ICT da installare nel Campus Scientifico.

E' importante osservare che tutto il Campus ha circa 10 anni, eccetto il preesistente edificio Zeta attualmente in ristrutturazione per l'efficientamento energetico. Il DAIS occupa circa 1.400 mq per i laboratori (perfettamente a norma per il rischio chimico-biologico) e circa 2.100 mq per gli studi dei docenti, PTA, contrattisti e dottorandi.

E.DIP.4.6 L'adeguatezza dei servizi erogati è valutata puntualmente dagli utenti tramite i questionari di Service Level Agreement (SLA), come previsto dall'[SMVP](#) 2025. Sulla base dei risultati, il Segretario, in accordo con il Direttore, pianifica annualmente eventuali azioni correttive. Nel corso del 2024, lo SLA degli utenti è migliorato decisamente. Il Controllo di Gestione di ateneo ha evidenziato un alto grado di soddisfazione degli utenti del DAIS (98%) per i servizi amministrativi e tecnico-informatici.

L'adeguatezza delle strutture e dei servizi per la didattica è monitorata dai questionari studenti, e segnalata agli organi dalla relazione CPDS. Per rispondere a carenze di spazi di studio per gli studenti, in attesa della costruzione dell'edificio Polifunzionale, il direttore del DAIS si è fatto promotore presso l'amministrazione centrale della trasformazione di alcuni uffici dell'edificio Alfa del Campus in spazi studio per gli studenti. Sempre su input del DAIS, anche per supportare le attività didattiche dei CdS in Informatica, tutti i banchi delle aule dell'edificio Zeta sono stati dotati di prese elettriche, mentre il WiFi è stato potenziato. Attualmente, la stessa trasformazione è in corso per le aule dell'edificio Epsilon, mentre il DAIS ha co-finanziato l'acquisto di tavoli mobili per una di queste aule.

Punti di Forza:

Disponibilità di docenti e ricercatori adeguati all'attuazione della pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali. Le risorse di personale docente e ricercatore sono adeguate alla propria strategia e all'attuazione delle attività istituzionali e gestionali. Risorse aggiuntive provengono dal progetto Dipartimento di Eccellenza rinforzando le aree strategiche di ricerca. Le ore erogate a contratto nei Corsi di Studio del Dipartimento sono il 21,7% del totale, considerando anche specificità particolari per i CdS professionalizzanti.

Promozione e monitoraggio della partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico. Il Dipartimento ha una Delegata alla Formazione e ha attivamente incoraggiato la partecipazione dei propri docenti alle attività di formazione e aggiornamento promosse dall'Ateneo tramite il *Teaching and Learning Lab*, che offre diverse tipologie di attività di formazione, inclusi corsi di potenziamento della lingua inglese per il conseguimento del livello C1.

Disponibilità di personale tecnico-amministrativo adeguato all'attuazione della pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali. Le risorse di personale tecnico-amministrativo sono adeguate all'attuazione del piano strategico di Dipartimento e allo sviluppo del progetto Dipartimento di Eccellenza. Dalla documentazione emerge che è previsto il reclutamento per le aree ancora non complete. Il settore tecnico-scientifico ha registrato nell'ultimo triennio un buon incremento, anche con contratti derivanti da fondi esterni (soprattutto progetti e convenzioni per la ricerca).

Promozione e monitoraggio della partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento. Il Dipartimento assicura la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento promosse dall'Ateneo. Dall'autovalutazione emerge un certo coinvolgimento anche del Dipartimento che

può approvare anche la frequenza di corsi esterni.

Adeguatezza di strutture, attrezzature e risorse. Così come evidenziato dalla lettura dell'autovalutazione e confermato anche durante la visita in loco, le strutture, le attrezzature e le risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca risultano del tutto adeguate.

Supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività. L'adeguatezza e la fruibilità dei supporti a docenti, ricercatori e studenti trova riscontro nei risultati delle periodiche rilevazioni effettuate tramite i questionari di *Service Level Agreement* (SLA), come previsto dal Sistema di Misura e Valutazione della Performance (SMVP) 2025; sulla base dei risultati, il Segretario, in accordo con il Direttore, pianifica annualmente eventuali azioni correttive. L'adeguatezza delle strutture e dei servizi per la didattica è monitorata dai questionari studenti e segnalata agli organi dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Aree di miglioramento:

Partecipazione del personale docente e tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento. L'adesione del personale docente e tecnico-amministrativo ai programmi formativi risulta relativamente bassa.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Piano di Sviluppo del Dipartimento 2025-27

Descrizione: Il Piano è il documento strategico di sviluppo del Dipartimento, pubblicato nella sezione AQ del sito web del dipartimento. Il Piano di Sviluppo ricalca le sezioni del Piano Strategico di Ateneo, e viene aggiornato annualmente con logica a scorrimento (rolling). Didattica, Ricerca e TM sono discusse principalmente nelle tre rispettive sezioni.

Il documento è comunque più complesso, e include una prima sezione di "Analisi di contesto e posizionamento del Dipartimento" con una breve analisi SWOT, seguita da otto sezioni: Obiettivi della Ricerca, Obiettivi della Didattica, Obiettivi per i Servizi agli Studenti, Obiettivi per la Terza Missione, Obiettivi per l'internazionalizzazione, Obiettivi per l'eccellenza nel reclutamento, Obiettivi per il networking, e Descrizione del Sistema di AQ del Dipartimento. Infine, un'Appendice contiene una tabella di riepilogo di Obiettivi-Azioni-Indicatori-Target.

Dettagli: Per E.DIP.4.1, riguardo la tabella del PDOC, si faccia riferimento alla sezione "Analisi di contesto e posizionamento del Dipartimento" (p. 3).

Link: <https://www.unive.it/pag/27538/>

File: E.DIP.4.1_Piano_Sviluppo_DAIS.pdf

-
- **Titolo:** Formazione Docenti e Ricercatori

Descrizione: Il documento descrive il progetto Teaching and Learning Lab, supportato dal settore Didattica innovativa dell'ufficio Offerta formativa. Il progetto ha l'obiettivo di supportare i docenti e ricercatori nello sviluppo della propria professionalità a partire dai bisogni formativi collegati agli obiettivi del Piano Strategico e alle necessità del Faculty Development.

Per ottenere questo si è intervenuti per rendere sistematica la formazione nel nostro Ateneo sia dal punto di vista metodologico che della comunicazione, a partire da un [portale unico di Ca' Foscari](#) dedicato alla formazione e alimentato dalla collaborazione sistematica tra Dipartimenti e organi politici di Ateneo per la didattica, ricerca e terza missione.

Dettagli: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/43152>

File: E.DIP.4.2_Formazione-docenti-CF.pdf

-
- **Titolo:** Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2025-27) di Ateneo

Descrizione: Il documento, di durata triennale e aggiornato annualmente in "logica rolling", ha l'intento di definire un piano unico di governance per l'ateneo, con obiettivi di performance, sviluppo organizzativo e gestione del capitale umano, strategie in materia di contrasto, semplificazione amministrativa e accessibilità, parità di genere.

Dettagli: Per E.DIP.4.4, riguardo la formazione del personale, si faccia riferimento alla Sezione 3.4 (pp. 54-61).

Link: <https://www.unive.it/pag/10745/>

File: E.DIP.4.4_PIAO_2025-27.pdf



Andamento KPI Dipartimento

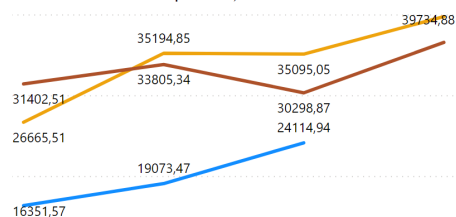
Riferimento

AVA3

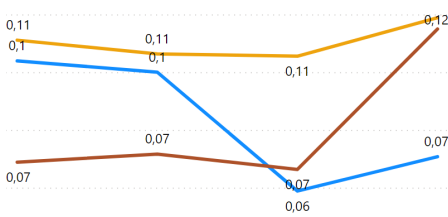
Edizione 05/2025

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari

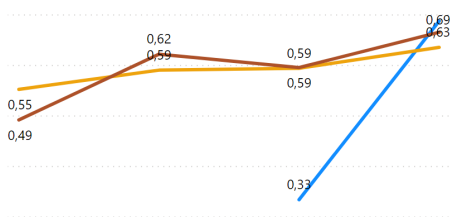
AVA3 - I.0.0.A - Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)



AVA3 - I.0.0.B - N° spin off e brevetti per docente



AVA3 - I.0.0.C - N° attività terza missione sui docenti



2021 2022 2023 2024 2021 2022 2023 2024 2021 2022 2023 2024

● Dipartimento ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dipartimento (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori tiene conto di andamenti e di confronti solo in parte positivi.